Avvenire

Data 20-12-2012
Pagina 25
Foglio 1

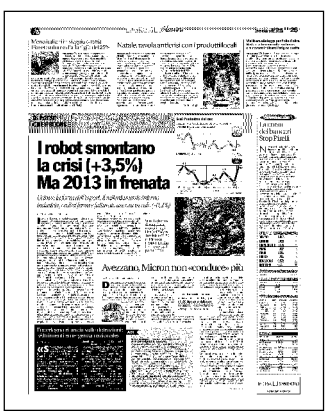
Federlegno rilancia sulle detrazioni: «Altrimenti emergenza nazionale»

DA MILANO

«Se non verrà accolta la richiesta della detrazione Irpef del 50% sugli arredi, il numero di imprese che chiuderà sarà di proporzioni tali da indurre le istituzioni a doversene occupare nei prossimi mesi in condizioni ancor più drammatiche e dolorose per tutti». A distanza di una settimana dalla conferenza stampa che ha visto risuonare il grido di allarme (in cinque anni persi oltre 51.000 posti di lavoro, più di 10.000 aziende e 14 miliardi di fatturato) la federazione confindustriale delle imprese del legno-arredo con il suo presidente, Roberto Snaidero, rilancia con forza la proposta («Assolutamente a costo zero per le casse dello Stato») che garantirebbe un incremento dei consumi nazionali di arredamento del 20% (pari a 1,2 miliardi di euro) con evidenti benefici a "cascata" su numerosi altri settori. Questa richiesta ha raccolto un largo consenso sviluppando alleanze, ben oltre la sola filiera Legno-Arredo, per lanciare la proposta al Governo, con Confartigianato Legno Arredo e Cna Produzione, i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Federmobili e costruttori Ance.

«Senza questo intervento – continua Snaidero – ci troveremo nel mezzo di un'emergenza nazionale le cui drammatiche conseguenze segneranno il nostro Paese negli anni a venire. Il rischio è elevato, sono però certo che le nostre istituzioni sapranno comprendere che non c'è più tempo per le esitazioni e i rinvii, ma è giunto il momento di agire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


I robot smontano la crisi (+3,5%) Ma 2013 in frenata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.